

REGIONE
ABRUZZO



**Analisi della politica della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione
per il periodo 2028–2034 e degli interventi FEAMPA 2021–2027 ai
fini della definizione del contributo regionale al Piano di
Partenariato Nazionale e Regionale 2028–2034**

*Documento di supporto al confronto
con il Partenariato Regionale*

**Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura
SETTEMBRE 2026**

SOMMARIO

1.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
2.	FINALITÀ DEL DOCUMENTO E METODOLOGIA DI ANALISI	3
3.	LA POLITICA COMUNE DELLA PESCA, LA POLITICA DELL'ACQUACOLTURA E LA POLITICA MARITTIMA 2021–2027	6
4.	LA POLITICA COMUNE DELLA PESCA, LA POLITICA DELL'ACQUACOLTURA E LA POLITICA MARITTIMA 2028–2034	8
5.	STATO DI ATTUAZIONE DEL FEAMPA AL 30 GIUGNO 2026	12
	4.1 Quadro generale	12
	4.2 Principali evidenze emerse	13
	4.3 Indicazioni per il post-2027	15
6.	CONFRONTO TRA REGOLAMENTO (UE) 2021/1139 E PROPOSTA COM(2025)559	15
	6.1 Tabella di sintesi	16
	6.2 Elementi di continuità con il FEAMPA 21/27	16
7.	STATO DEL NEGOZIATO EUROPEO	17
8.	TEMI APERTI DI INTERESSE PER IL PARTENARIATO	18
9.	PRIME CONCLUSIONI	18

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2028-2034 - 16.7.2025 COM(2025) 571 final;
- Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza per il periodo 2028-2034 e che modifica il regolamento (UE) 2023/955 e il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 - 16.7.2025 COM(2025) 565 final;
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le condizioni di attuazione del sostegno dell'Unione alla politica comune della pesca, al patto europeo per gli oceani e alla politica marittima e dell'acquacoltura dell'Unione del 16 luglio 2025 COM(2025) 559 final;
- C/2026/1965 del 28 aprile 2026 Parere del Comitato economico e sociale europeo sulla Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le condizioni di attuazione del sostegno dell'Unione alla politica comune della pesca, al patto europeo per gli oceani, alla politica marittima e alla politica dell'acquacoltura dell'Unione nell'ambito del Fondo di partenariato nazionale e regionale di cui al regolamento (UE) [Fondo NRP] per il periodo dal 2028 al 2034;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1139 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 e s.m.i.;
- COREPER I del 17 giugno 2026, di un orientamento generale parziale (Partial General Approach), successivamente presentato al Consiglio AGRIFISH del 22 giugno 2026;
- Proposta di Regolamento che stabilisce un quadro di tracciamento della spesa di bilancio e della performance del bilancio e altre norme orizzontali per i programmi e le attività dell'Unione - 16.7.2025 COM(2025) 545 final;
- Documento del Consiglio dell'Unione europea ST 10559/26 del 16 giugno 2026, recante l'orientamento generale parziale sulla proposta di regolamento COM(2025) 565, raggiunto dal Consiglio «Affari generali» nella medesima data. Per il settore della pesca e dell'acquacoltura rilevano, in particolare, gli obiettivi degli articoli 2 e 3, le tipologie di intervento degli articoli 35 ter e 35 quater e le disposizioni sullo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) degli articoli 74–76.
- DGR n. 303 del 25/05/2026 recante ad oggetto: “INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL CONTRIBUTO DELLA REGIONE ABRUZZO AL PIANO DI PARTENARIATO NAZIONALE E REGIONALE 2028–2034 PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE E LA POLITICA COMUNE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA E ISTITUZIONE DEI TAVOLI REGIONALI DI PARTENARIATO”.

2. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E METODOLOGIA DI ANALISI

Il presente documento è stato predisposto per supportare il percorso avviato dalla Regione Abruzzo, Dipartimento Agricoltura, nella definizione del contributo regionale al Piano di Partenariato Nazionale e Regionale (PPNR) 2028–2034 per la politica comune della pesca, la politica dell'acquacoltura, la politica marittima e il Patto europeo per gli oceani.

L'attività si inserisce nel quadro degli indirizzi approvati con la DGR n. 303 del 25 maggio 2026, che ha dato avvio al percorso regionale di preparazione della programmazione 2028–2034 e ha

individuato nel partenariato regionale uno degli attori fondamentali per la definizione delle future scelte programmatiche.

In tale contesto, il presente documento ha la finalità di fornire una base tecnica per il confronto con il partenariato regionale e per le successive valutazioni dell'Amministrazione regionale, al fine di supportare l'individuazione degli interventi che possono contribuire alla definizione del Piano di Partenariato Nazionale e Regionale (PPNR) e del successivo Complemento regionale al PPNR 2028–2034 per il settore della pesca, dell'acquacoltura e dell'economia blu.

Per la programmazione vigente, l'analisi assume quale riferimento il Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027 e il Regolamento (UE) 2021/1139, che disciplinano il sostegno alla politica comune della pesca, all'acquacoltura, alla raccolta dei dati, al controllo della pesca, allo sviluppo delle comunità costiere e all'economia blu sostenibile. Ai fini dell'analisi, sono state, altresì, prese in considerazione le modalità attuative adottate dalla Regione Abruzzo e i risultati conseguiti nell'ambito della programmazione in corso, al fine di valorizzare l'esperienza maturata e le evidenze emerse dall'attuazione del FEAMPA al 30 giugno 2026.

Il percorso di analisi si sviluppa attraverso l'esame del nuovo quadro programmatico europeo per il periodo 2028–2034, con particolare riferimento alla proposta di regolamento COM(2025) 559 final, recante le condizioni di attuazione del sostegno dell'Unione alla politica comune della pesca, al Patto europeo per gli oceani, alla politica marittima e alla politica dell'acquacoltura nell'ambito del Fondo di Partenariato Nazionale e Regionale, nonché alla proposta di regolamento COM(2025) 565 final che istituisce il nuovo Fondo di Partenariato Nazionale e Regionale (PPNR).

In riferimento alla proposta COM (2025) 565, l'analisi, contenuta nel presente documento, assume quale base di riferimento il testo dell'orientamento generale parziale raggiunto dal Consiglio dell'Unione europea lo scorso 16 giugno 2026, riportato nel documento ST 10559/26¹. Gli esiti delle analisi, illustrati nel raffronto **allegato P** al presente documento, prendono in considerazione, in particolare, gli obiettivi specifici di cui all'articolo 3 della citata proposta di regolamento e le tipologie di intervento previste dagli articoli 35-ter e 35- quater. La proposta COM(2025) 559, unitamente ai successivi sviluppi del negoziato, è presa in esame con riferimento alle condizioni specifiche di accesso al sostegno e ai relativi criteri di ammissibilità.

Nell'allegato P, al presente documento, sono messi a raffronto gli interventi del PN FEAMPA 2021–2027, la relativa attivazione da parte dell'Organismo Intermedio (O.I.) Abruzzo, le tipologie di intervento previste per il periodo 2028–2034 e i correlati obiettivi specifici. La matrice evidenzia le corrispondenze esplicite, i collegamenti di natura tematica e gli aspetti che richiedono ulteriori approfondimenti, al fine di supportare le valutazioni in merito agli interventi da riproporre e a quelli di cui considerare l'eventuale attivazione.

La suddetta analisi tiene altresì conto dello stato di avanzamento del negoziato europeo, con particolare riferimento ai lavori del Consiglio dell'Unione europea, all'orientamento generale parziale raggiunto nel giugno 2026 sotto la Presidenza cipriota e ai lavori della Commissione per la pesca del Parlamento europeo (PECH), al fine di individuare gli elementi suscettibili di incidere sulla futura programmazione nazionale e regionale.

¹ https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CONSIL%3AST_10559_2026_INIT&qid=1790787648071

Nella programmazione 2028–2034 si prospetta un significativo cambiamento dell'architettura finanziaria e programmatoria attualmente vigente. Il sostegno alla pesca, all'acquacoltura e alla politica marittima sarà infatti ricompreso nel nuovo Fondo di Partenariato Nazionale e Regionale, caratterizzato da una maggiore integrazione tra le diverse politiche dell'Unione europea e da una più ampia responsabilizzazione degli Stati membri nella definizione delle modalità di attuazione degli interventi.

In tale contesto assume particolare rilevanza l'analisi degli elementi di continuità e discontinuità tra il Regolamento (UE) 2021/1139 e il nuovo quadro normativo proposto per il periodo 2028–2034, al fine di verificare la permanenza degli attuali strumenti di sostegno e di individuare eventuali nuovi ambiti di intervento coerenti con le esigenze del settore regionale della pesca e dell'acquacoltura.

Particolare attenzione è altresì dedicata alla verifica della corrispondenza tra gli interventi attualmente attivati nell'ambito del FEAMPA e le disposizioni previste dalle proposte regolamentari per il periodo 2028–2034, nonché all'analisi delle risultanze attuative registrate al 30 giugno 2026, con l'obiettivo di valorizzare gli interventi che hanno evidenziato una maggiore capacità di rispondere ai fabbisogni delle imprese, delle comunità costiere e degli altri soggetti beneficiari.

Sulla base degli elementi attualmente disponibili, l'analisi è articolata nei seguenti quattro ambiti principali:

- **il quadro normativo di riferimento** e l'evoluzione della politica europea della pesca, dell'acquacoltura e della politica marittima per il periodo 2028–2034;
- **lo stato di attuazione del FEAMPA 2021–2027** al 30 giugno 2026 e le principali evidenze emerse dall'attuazione degli interventi;
- **gli elementi di continuità e discontinuità** tra il Regolamento (UE) 2021/1139 e la proposta COM(2025)559 final, anche in relazione alle disposizioni del Fondo di Partenariato Nazionale e Regionale;
- **lo stato del negoziato europeo** e le possibili implicazioni per la futura programmazione regionale.

L'obiettivo dell'analisi è verificare la corrispondenza tra gli strumenti previsti dalla programmazione 2021–2027 e quelli contemplati dal quadro normativo proposto per il periodo 2028–2034, al fine di supportare le successive valutazioni programmatiche della Regione Abruzzo in una logica di continuità, ove praticabile, e di individuazione delle eventuali innovazioni necessarie per rispondere alle nuove priorità europee e regionali.

Gli esiti delle valutazioni contenute nel presente documento non costituiscono decisioni programmatiche né anticipano le future scelte della Regione Abruzzo. Essi rappresentano una base tecnica per il confronto con il partenariato regionale e per la definizione del contributo della Regione Abruzzo al Piano di Partenariato Nazionale e Regionale 2028–2034, secondo le modalità definite dalla DGR n. 303 del 25 maggio 2026.

3. LA POLITICA COMUNE DELLA PESCA, LA POLITICA DELL'ACQUACOLTURA E LA POLITICA MARITTIMA 2021–2027

Il sostegno finanziario alla politica comune della pesca, all'acquacoltura e alla politica marittima per il periodo 2021–2027 è disciplinato dal **Regolamento (UE) 2021/1139** del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA). Il Fondo contribuisce all'attuazione della politica comune della pesca, il cui quadro generale è stabilito dal Regolamento (UE) 1380/2013, e della politica marittima dell'Unione.

L'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/1139 individua le seguenti **quattro priorità** della Politica Comune della Pesca e della politica marittima dell'Unione:

- 1) promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;
- 2) promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione;
- 3) consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura;
- 4) rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

Ciascuna priorità è declinata in **obiettivi specifici** e **interventi**.

Priorità 1 — Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche.

La prima priorità, disciplinata dagli articoli 14–25 del Reg. (UE) 2021/1139, promuove la sostenibilità economica, sociale e ambientale della pesca e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche.

L'articolo 14 individua i seguenti sei obiettivi specifici:

- a) rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale;
- b) aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO₂ attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci;
- c) promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo delle attività di pesca e contribuire a un tenore di vita equo in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca;
- d) favorire l'efficacia del controllo della pesca e dell'attuazione delle norme, compresa la lotta alla pesca INN, nonché l'affidabilità dei dati destinati a un processo decisionale basato sulle conoscenze;
- e) promuovere condizioni di parità per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche; e
- f) contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici.

Gli interventi comprendono:

- Arresto definitivo delle attività di pesca
- Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Attuazione e monitoraggio delle aree marine protette, compresa Natura 2000

- Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica
- Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità
- Contribuire alla neutralità climatica
- Controllo e applicazione
- Promuovere le condizioni per settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente sostenibili, competitivi e attraenti
- Raccolta dati, analisi e promozione della conoscenza marina.

La proposta di Regolamento COM(2026) 498 del 21.09.2026 che modifica il reg. 2021/1139 ha introdotto un nuovo articolo, il 19 bis, recante: “Sostegno alla transizione energetica”.

Priorità 2 — Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione

La seconda priorità, disciplinata dagli articoli 26–28 del citato Regolamento, sostiene l’acquacoltura e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, contribuendo alla sicurezza alimentare nell’Unione.

L’articolo 26 individua i seguenti due obiettivi specifici:

- a) promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale;
- b) promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti.

Gli interventi comprendono:

- Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica;
- Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità;
- Contribuire alla neutralità climatica;
- Promuovere le condizioni per settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente sostenibili, competitivi e attraenti;
- Salute e benessere degli animali.

Priorità 3 — Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura

La terza priorità, disciplinata dagli articoli 29 e 30, sostiene un’economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e lo sviluppo delle comunità della pesca e dell’acquacoltura.

L'articolo 29 individua come unico obiettivo specifico: “Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile di comunità della pesca e dell'acquacoltura”.

Gli interventi comprendono:

- Azioni di preparazione al CLLD
- Implementazione della strategia CLLD
- Costi di gestione e animazione e networking del CLLD

La proposta di Regolamento COM(2026) 498 del 21.09.2026 prevede modifiche al reg. 2021/1139 attraverso, in particolare, un nuovo articolo, il 30 bis, recante: “Pesca su piccola scala”.

Priorità 4 — Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile

La quarta priorità mira a rafforzare la governance internazionale degli oceani e a consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

Nell'ambito della gestione concorrente, gli articoli 31–34 sostengono le conoscenze oceanografiche, la sorveglianza marittima e la cooperazione tra i servizi di guardia costiera.

L'articolo 31 individua come unico obiettivo specifico: “Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al rafforzamento della gestione sostenibile dei mari e degli oceani attraverso la promozione di conoscenze oceanografiche, la sorveglianza marittima o la cooperazione dei servizi di guardia costiera”.

Gli interventi comprendono:

- Sorveglianza e sicurezza marittima
- Attuazione e monitoraggio delle aree marine protette, compresa Natura 2000
- Controllo e esecuzione
- Raccolta dati, analisi e promozione della conoscenza marina

4. LA POLITICA COMUNE DELLA PESCA, LA POLITICA DELL'ACQUACOLTURA E LA POLITICA MARITTIMA 2028–2034

La programmazione 2028–2034 si inserisce nel quadro delle proposte legislative presentate dalla Commissione europea il 16 luglio 2025 nell'ambito del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2028–2034. Si precisa che i relativi negoziati risultano tuttora in corso e che i testi normativi potranno essere oggetto di ulteriori modifiche nel corso dell'iter legislativo.

La proposta di regolamento COM(2025)565 final prevede l'istituzione del Fondo di Partenariato Nazionale e Regionale (NPR), destinato a ricondurre in un quadro unitario gli strumenti finanziari dell'Unione europea destinati alla coesione economica, sociale e territoriale, all'agricoltura e allo sviluppo rurale, alla pesca, all'acquacoltura, alla politica marittima, alla prosperità e alla sicurezza.

La medesima proposta introduce un nuovo modello di programmazione fondato sul Piano di Partenariato Nazionale e Regionale (PPNR), destinato a sostituire gli attuali strumenti programmatori settoriali e a ricondurre, all'interno di una strategia integrata, le diverse politiche dell'Unione europea. Tale impostazione comporta una maggiore integrazione tra le politiche di sviluppo territoriale, coesione, agricoltura, pesca, acquacoltura e politica marittima e richiede una più forte capacità di coordinamento tra il livello nazionale e quello regionale nella definizione delle priorità di intervento.

L'**articolo 2** della proposta di regolamento COM(2025)565 individua gli obiettivi generali del nuovo Fondo. Tra questi assume particolare rilevanza, ai fini del presente documento, l'obiettivo di cui al paragrafo 1, lettera d), volto a sostenere l'attuazione della politica comune della pesca dell'Unione.

L'**articolo 3**, paragrafo 1, della proposta COM(2025) 565) individua gli obiettivi specifici del Fondo. Nel testo dell'orientamento generale parziale riportato nello ST 10559/26 del 16 giugno 2026, la lettera d) richiama la finalità di *«mantenere la qualità della vita nell'Unione, anche per quanto riguarda un'agricoltura, una silvicoltura e una pesca competitive, sostenibili, attraenti e resilienti»*.

Nell'ambito di tale finalità, articolata in cinque punti, **assumono particolare rilievo per la pesca e l'acquacoltura i punti iii) e iv)**, che prevedono rispettivamente di:

(iii) accrescere l'attrattiva e il tenore di vita [...] nelle zone rurali, offrendo condizioni di lavoro eque e promuovere il ricambio generazionale; migliorare la preparazione degli agricoltori, dei pescatori e dei produttori del settore dell'acquacoltura e la loro capacità di far fronte alle crisi e ai rischi; potenziare l'accesso alla conoscenza e all'innovazione e accelerare la transizione digitale e verde [...] ai fini della prosperità dei settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura [...];

iv), garantire la sostenibilità, la competitività e la resilienza del settore della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione, promuovere un'economia blu sostenibile e competitiva nelle zone costiere, insulari e interne, rafforzando le opportunità socioeconomiche e la resilienza delle comunità locali e garantire una solida governance degli oceani in tutte le dimensioni, con oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

Le tipologie di intervento della politica comune della pesca sono individuate dagli articoli 35 ter e 35 quater, introdotti nel testo della COM(2025) 565 dal documento ST 10559/26.

L'**articolo 35 ter** individua i seguenti tipi di intervento nell'ambito della politica comune della pesca (PCP) e dell'acquacoltura:

a) il sostegno per un settore della pesca e dell'acquacoltura sostenibile, compresi il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche, la transizione energetica, la cessazione definitiva e temporanea delle attività di pesca, come pure le azioni volte a migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro e la salute;

b) il sostegno all'innovazione per attività di pesca più sostenibili e attività di acquacoltura sostenibili, come pure alla conservazione, alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici in linea con gli obiettivi della PCP e alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- c) il sostegno all'organizzazione comune dei mercati (OCM), quale definita nel regolamento (UE) n. 1379/2013, compresi l'istituzione e il funzionamento di organizzazioni di produttori e l'attuazione di piani di produzione e di commercializzazione;
- d) fatta salva la possibilità di erogare pagamenti in caso di crisi ai pescatori e ai produttori del settore dell'acquacoltura a norma dell'articolo 34, il sostegno ai pescatori o ai produttori del settore dell'acquacoltura ai fini della compensazione a favore degli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno o i costi aggiuntivi e della compensazione destinata alle organizzazioni di produttori e alle associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute per l'ammasso dei prodotti della pesca elencati nell'allegato II del regolamento (UE) n. 1379/2013, a condizione che l'ammasso di tali prodotti avvenga conformemente agli articoli 30 e 31 di detto regolamento;
- e) il sostegno all'attuazione del sistema di controllo dell'Unione e alla raccolta, alla gestione e all'utilizzo dei dati relativi alla pesca e all'acquacoltura necessari per l'attuazione della PCP;
- f) il sostegno alla lotta contro la pesca INN;
- g) il sostegno alle esigenze specifiche supplementari della pesca, dell'acquacoltura e delle comunità costiere, in particolare della piccola pesca costiera;
- h) il sostegno ad attività supplementari che contribuiscono alla sostenibilità ambientale, economica e sociale delle operazioni di pesca e all'equilibrio tra la capacità di pesca delle flotte e le possibilità di pesca disponibili;
- i) il sostegno ad attività stabilite nel patto europeo per gli oceani, compresi la conservazione delle risorse biologiche marine, il ripristino della biodiversità marina, la gestione delle attività di pesca e acquacoltura sostenibili e la loro innovazione;
- j) il sostegno del ricambio generazionale nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'**articolo 35 quater** riguarda gli interventi nel settore marittimo e nel settore degli oceani per i quali definisce i seguenti tipi di intervento:

- a) sostegno alle attività previste dal patto europeo per gli oceani, tra cui la sicurezza e la sorveglianza marittime e lo sviluppo di un'economia blu competitiva e sostenibile;
- b) pianificazione dello spazio marittimo;
- c) cooperazione marittima regionale a livello di bacino marittimo.

Per lo sviluppo delle comunità della pesca e dell'acquacoltura rilevano anche gli articoli 74–76. In particolare, l'articolo 74 include espressamente il CLLD nel settore della pesca e dell'acquacoltura, mentre l'articolo 76 disciplina il sostegno alle azioni preparatorie, alla preparazione e attuazione delle operazioni selezionate e alla gestione, al monitoraggio, alla valutazione e all'animazione delle strategie.

Tale quadro è completato dalla proposta di regolamento COM(2025) 559 final, recante le condizioni di attuazione del sostegno dell'Unione alla politica comune della pesca, al Patto europeo per gli oceani, alla politica marittima e alla politica dell'acquacoltura nell'ambito del Fondo NRP per il periodo 2028–2034. La proposta disciplina le condizioni specifiche del sostegno al settore,

comprese l'ammissibilità delle domande e l'ammissibilità degli interventi, e deve essere letta in combinato disposto alla COM(2025) 565 e ai rispettivi sviluppi negoziali.

La futura programmazione sarà pertanto caratterizzata da un rafforzamento dell'approccio strategico integrato e da una maggiore flessibilità nella definizione degli interventi, fermo restando il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale propri della Politica Comune della Pesca.

Ai fini della predisposizione dei futuri Piani di Partenariato Nazionale e Regionali, la Commissione europea adotterà specifiche Raccomandazioni rivolte agli Stati membri. Sebbene tali Raccomandazioni siano ancora in fase di definizione, dagli orientamenti strategici della Commissione europea, dal Patto europeo per gli oceani e dai documenti preparatori della futura programmazione emergono alcune priorità che orienteranno il sostegno dell'Unione nel periodo 2028–2034.

In particolare, assumono rilievo:

- **il rafforzamento della competitività e della resilienza economica** delle imprese della pesca e dell'acquacoltura;
- **il ricambio generazionale** e il miglioramento delle condizioni di lavoro nel settore;
- la **decarbonizzazione delle flotte e la transizione energetica** delle attività della pesca e dell'acquacoltura;
- la **tutela della biodiversità** marina e il ripristino degli ecosistemi acquatici;
- **l'adattamento ai cambiamenti climatici** e la resilienza delle attività produttive costiere;
- **il rafforzamento delle filiere della pesca e dell'acquacoltura** e della loro capacità di generare valore aggiunto;
- la **digitalizzazione, l'innovazione** e il trasferimento delle conoscenze;
- **il sostegno alle comunità costiere** e alle strategie di sviluppo locale partecipativo;
- **il rafforzamento della governance** degli oceani e della **gestione sostenibile** delle risorse marine.

Il quadro delineato dalle proposte regolamentari, dagli orientamenti strategici dell'Unione europea e dagli esiti del negoziato tuttora in corso costituisce il perimetro di riferimento delle analisi riportate nei capitoli che seguono e rappresenta la base per la definizione del contributo della Regione Abruzzo al Piano di Partenariato Nazionale e Regionale 2028–2034 per il settore della pesca, dell'acquacoltura e dell'economia blu.

5. STATO DI ATTUAZIONE DEL FEAMPA AL 30 GIUGNO 2026

5.1 Quadro generale

L'analisi dello stato di attuazione del FEAMPA 2021–2027 nella Regione Abruzzo costituisce un elemento fondamentale per la definizione del contributo regionale alla programmazione 2028–2034.

L'attuazione del FEAMPA è assicurata attraverso un unico Programma Nazionale, la cui Autorità di Gestione è individuata nella Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MASAF. Le Regioni operano in qualità di Organismi Intermedi per la gestione e l'attuazione delle specifiche tipologie di intervento loro delegate.

Per la Regione Abruzzo è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva pari a 18.317.864 euro, di cui 9.158.932 euro di quota UE, 6.411.252 euro di Fondo di rotazione e 2.747.680 euro di quota regionale. Tale dotazione rappresenta il 3,21% delle risorse del Programma assegnate agli Organismi Intermedi.

Il Programma regionale concorre alle seguenti priorità previste dal Regolamento (UE) 2021/1139:

Priorità 1 – Promuovere una pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;

Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura e trasformazione sostenibili e competitive;

Priorità 3 – Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile e lo sviluppo delle comunità costiere.

Per quanto riguarda la competenza dell'Organismo Intermedio Regione Abruzzo, le risorse sono così distribuite sulle priorità alla data del 30.06.2026: 6,37 milioni di euro per la Priorità 1; 8,03 milioni per la Priorità 2 e 3,06 milioni per la Priorità 3, cui si aggiungono 858.024 euro destinati all'assistenza tecnica.

Nel corso del 2025 la Regione ha inoltre proposto una rimodulazione del piano finanziario, finalizzata ad adeguare la distribuzione delle risorse alle effettive esigenze emerse dall'attuazione degli avvisi pubblicati nel biennio 2024–2025. In particolare, è stato previsto un incremento delle dotazioni relative agli interventi 1.1 della Priorità 1 e 2.2 della Priorità 2, mentre sono state ridotte o azzerate alcune dotazioni relative agli interventi caratterizzati da una minore capacità di assorbimento. La rimodulazione ha inoltre previsto la destinazione di risorse alle iniziative a titolarità riconducibili all'iniziativa regionale Abruzzo Sostenibile Blue Deal.

Questo passaggio costituisce un elemento significativo ai fini della valutazione della programmazione 2028–2034, in quanto dimostra la necessità di mantenere una certa **flessibilità nella programmazione finanziaria, consentendo di adeguare la distribuzione delle risorse all'effettiva domanda espressa dal territorio.**

5.2 Principali evidenze emerse

➤ Priorità 1

La Priorità 1, anche se non evidenziava ancora un avanzamento finanziario, presenta un significativo **avanzamento procedurale**, con la pubblicazione di due avvisi pubblici e l'avvio delle attività propedeutiche a un intervento a titolarità.

Il primo avviso, pubblicato il 9 aprile 2025, ha riguardato gli investimenti a bordo finalizzati a incrementare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate e promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori.

A fronte di una dotazione iniziale di **500.000 euro**, integrata con ulteriori 79.999,93 euro di disponibilità residue, sono pervenute **22 istanze per complessivi 1.075.491 euro**. A seguito dell'istruttoria è stata approvata una graduatoria con concessioni pari a **926.168,30 euro**. La relazione evidenzia inoltre la previsione di procedere nel corso del 2026 allo scorrimento della graduatoria sulla base delle risorse disponibili.

Il secondo avviso, rivolto agli investimenti nei porti, ha registrato richieste per complessivi **2.989.292,41 euro**, oltre agli investimenti in strutture e impianti, l'Avviso in questione presenta un forte orientamento alla protezione dell'ambiente marino, favorendo l'acquisto di cassette riciclabili e con chip per la tracciabilità per la sostituzione delle attuali cassette in polistirolo e attivare l'iniziativa Abruzzo polistirolo Free.

L'elemento maggiormente significativo che emerge dall'attuazione della Priorità 1 è pertanto rappresentato dalla **forte domanda di investimenti espressa dal comparto**, significativamente superiore alle risorse inizialmente disponibili.

Tale evidenza assume particolare rilievo ai fini della futura programmazione, considerata la necessità di sostenere:

- il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;
- la modernizzazione delle imprese e delle infrastrutture portuali;
- la qualità delle produzioni;
- la riduzione degli impatti ambientali;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- la transizione energetica della flotta.

L'esperienza della Priorità 1 evidenzia inoltre l'opportunità di valutare nella futura programmazione una **maggiore attenzione alla piccola pesca costiera**, tenuto conto della sua rilevanza economica, occupazionale e sociale per le comunità costiere abruzzesi

➤ Priorità 2

La Priorità 2 rappresenta, nell'ambito dell'attuazione regionale del FEAMPA, quella che ha evidenziato la **maggiore capacità di assorbimento delle risorse**.

Alla data del Dicembre 2025 risultavano concessioni per complessivi **3.870.642,25 euro**, pagamenti e spesa certificata per **3.050.449,48 euro**, pari a circa il **79% delle somme concesse**.

Per l'Obiettivo specifico 2.1 sono stati pubblicati due avvisi relativi alla resilienza, allo sviluppo e alla transizione ambientale, economica e sociale del settore dell'acquacoltura, che hanno prodotto concessioni pari all'incirca alla totalità della disponibilità finanziaria.

Particolarmente significativa è l'esperienza dell'Obiettivo specifico 2.2, relativo alla competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione che ha richiesto l'approvazione della modifica del piano finanziario al fine di finanziare le istanze pervenute.

L'esperienza attuativa ha pertanto evidenziato:

- una **elevata capacità di assorbimento finanziario**;
- una domanda significativa da parte delle imprese;
- una forte esigenza di investimenti produttivi;
- la rilevanza degli interventi a sostegno della trasformazione e commercializzazione;
- l'importanza dell'innovazione e della sicurezza alimentare;
- la necessità di rafforzare la competitività delle imprese lungo l'intera filiera.

Particolarmente rilevante è la capacità degli interventi di sostenere non soltanto la produzione primaria, ma anche le fasi successive della **filiera ittica**, contribuendo alla creazione di valore aggiunto e alla valorizzazione dei prodotti regionali.

Nell'ambito della Priorità 2 assume inoltre particolare interesse l'intervento a titolarità **BLUE SENTYNET**, sviluppato nell'ambito dell'iniziativa regionale Abruzzo Sostenibile Blue Deal.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio ambientale, previsione e allerta per la gestione sostenibile dell'ambiente marino abruzzese e per il rafforzamento della resilienza della filiera dei molluschi bivalvi. Il progetto coinvolge istituzioni, enti scientifici, organismi sanitari e ambientali e operatori economici, configurando un modello di **governance partecipata e di innovazione applicata**.

Questa esperienza costituisce un elemento particolarmente significativo in vista della programmazione 2028–2034, in quanto integra **ambiente, ricerca, innovazione, prevenzione dei rischi climatici e resilienza delle imprese**, temi che assumono crescente rilevanza nel nuovo quadro europeo.

➤ **Priorità 3**

La Priorità 3 si caratterizza per una modalità di attuazione fondata sul **Community Led Local Development (CLLD)** e sul coinvolgimento diretto delle comunità della pesca e dell'acquacoltura.

La Regione Abruzzo ha scelto di concentrare le risorse della Priorità 3 attraverso la selezione di un **unico GAL Pesca regionale**, mettendo a bando l'intera dotazione destinata alle azioni di preparazione, all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e alle spese di gestione e animazione.

In esito alla procedura è stato selezionato il **GAL Pesca Abruzzo**, cui è stato concesso un importo complessivo di **3 milioni di euro** per l'implementazione della Strategia di Sviluppo Locale, oltre al rimborso delle spese di progettazione della Strategia.

La Priorità 3 rappresenta un ambito nel quale l'attuazione finanziaria risulta ancora in fase di consolidamento, ma nel quale emerge un significativo **potenziale di integrazione tra sviluppo economico, valorizzazione territoriale, cultura della pesca, turismo e diversificazione delle attività delle comunità costiere**.

5.3 Indicazioni per il post-2027

L'esperienza maturata nell'attuazione del FEAMPA 2021–2027 consente di individuare alcuni elementi che potranno essere considerati nell'ambito del confronto partenariale sulla futura programmazione:

1. Forte domanda di investimenti nel settore della pesca

Le richieste presentate nell'ambito degli avvisi della Priorità 1 hanno evidenziato fabbisogni significativamente superiori alle risorse inizialmente disponibili. Ciò suggerisce l'opportunità di mantenere adeguate dotazioni finanziarie per gli investimenti produttivi, la sicurezza, la modernizzazione e la transizione energetica.

2. Elevata capacità di assorbimento degli interventi rivolti all'acquacoltura e alla trasformazione

La Priorità 2 registrando i livelli più elevati di concessione e certificazione, conferma la rilevanza degli investimenti a sostegno delle imprese e delle filiere.

3. Necessità di flessibilità finanziaria

Le rimodulazioni del piano finanziario dimostrano l'importanza di poter adeguare la distribuzione delle risorse in funzione della domanda effettivamente espressa dal territorio.

4. Rafforzamento della dimensione di filiera

L'esperienza della trasformazione e commercializzazione dimostra l'utilità di intervenire lungo l'intera catena del valore, dalla produzione alla valorizzazione commerciale.

5. Innovazione e resilienza come elementi trasversali

Il progetto BLUE SENTYNET rappresenta un esempio di integrazione tra ricerca, monitoraggio ambientale, prevenzione dei rischi, innovazione e resilienza del sistema produttivo.

6. Ruolo strategico dello sviluppo locale partecipativo

L'esperienza del GAL Pesca Abruzzo evidenzia il potenziale del CLLD quale strumento per integrare sostegno al settore, diversificazione economica, turismo, cultura, cooperazione e sviluppo delle comunità costiere.

7. Esigenza di rafforzare la capacità amministrativa

L'esperienza conferma l'importanza del supporto specialistico per garantire efficacia, tempestività e qualità dell'attuazione.

6. CONFRONTO TRA REGOLAMENTO (UE) 2021/1139 E PROPOSTA COM(2025)559

6.1 Tabella di sintesi

Tema	Reg. (UE) 2021/1139	Proposta COM(2025) 559	Prime osservazioni
Strumento finanziario	FEAMPA autonomo	Fondo NRP	Maggiore integrazione con altre politiche
Politica comune della pesca	Obiettivo centrale	Confermata ma inserita nel quadro Ocean Pact	Tema centrale del negoziato
Acquacoltura	Priorità specifica	Rafforzata	Coerente con l'attuazione FEAMPA
Economia blu	Priorità 3	Integrata nel Patto europeo per gli oceani	Da valutare l'impatto territoriale
CLLD	Strumento dedicato	Ancora oggetto di discussione	Aspetto da monitorare

6.2 Elementi di continuità con il FEAMPA 21/27

6.2.1 Ambiti che sembrano confermati

- sostegno alla pesca sostenibile;
- sostegno all'acquacoltura;
- investimenti nella trasformazione;
- raccolta dati;
- controllo della pesca;
- sviluppo delle conoscenze scientifiche.

6.2.2 Coerenza con le risultanze del FEAMPA

Le prime evidenze attuative mostrano che le misure con maggiore domanda sono quelle rivolte a competitività, investimenti produttivi, acquacoltura e trasformazione. La proposta COM(2025)559 sembra confermare tali ambiti di intervento.

6.2.3 Principali elementi di novità

⇒ Nuova architettura finanziaria

- superamento del fondo settoriale autonomo;
- integrazione nel Fondo NRP;
- maggiore coordinamento con altre politiche dell'UE.

⇒ Patto europeo per gli oceani

- introduzione di una dimensione più ampia rispetto alla sola PCP;
- maggiore integrazione tra pesca, ambiente marino e governance degli oceani.

⇒ **Programmazione**

- possibile maggiore flessibilità nazionale;
- necessità di garantire adeguata visibilità al settore pesca.

7. STATO DEL NEGOZIATO EUROPEO

Aggiornamento al 30 settembre 2026

Il negoziato sul sostegno alla pesca, all'acquacoltura e alla politica marittima per il periodo 2028–2034 riguarda due proposte legislative complementari della Commissione europea. I principali documenti di riferimento sono i seguenti.

Proposte della Commissione europea

- COM(2025) 565 final del 16 luglio 2025: istituisce il Fondo di partenariato nazionale e regionale e ne disciplina gli obiettivi, la programmazione, l'attuazione e la governance.
- COM(2025) 559 final del 16 luglio 2025: stabilisce le condizioni specifiche di attuazione del sostegno alla politica comune della pesca, all'acquacoltura, alla politica marittima e al Patto europeo per gli oceani.

Principali documenti del Consiglio dell'Unione europea

- ST 10559/26 del 16 giugno 2026: riporta l'orientamento generale parziale sulla COM(2025) 565, raggiunto dal Consiglio «Affari generali» nella medesima data. Per il settore rilevano gli obiettivi degli articoli 2 e 3, le tipologie di intervento degli articoli 35 ter e 35 quater e le disposizioni sul CLLD degli articoli 74–76. Il documento costituisce il riferimento utilizzato nella matrice allegata per il confronto con gli interventi FEAMPA 2021–2027².
- ST 10691/26 del 21 giugno 2026: contiene la relazione della Presidenza sullo stato dei negoziati relativi alla COM(2025) 559, presentata al Consiglio AGRIFISH del 22 giugno. Documenta i progressi sui testi di compromesso e le questioni ancora aperte, in particolare sugli investimenti nei pescherecci e sulla decarbonizzazione. Non costituisce un orientamento generale parziale adottato sulla proposta³.
- ST 13729/26 del 30 settembre 2026: riporta il testo dell'orientamento generale parziale sulla COM(2025) 559, raggiunto dal Consiglio AGRIFISH il 29 settembre 2026. Rappresenta il successivo avanzamento del negoziato sulle condizioni del sostegno settoriale e integra il quadro di riferimento costituito dalla COM(2025) 565⁴.

L'accordo di settembre sulla COM(2025) 559 riguarda, tra gli altri aspetti, la modernizzazione della flotta, accompagnata da salvaguardie sulla capacità di pesca, e il rafforzamento delle disposizioni sul

² https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CONSIL%3AST_10559_2026_INIT&qid=1790787648071

³ https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10691-2026-INIT/en/pdf?utm_source=

⁴ https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-13729-2026-INIT/en/pdf?utm_source=

controllo e sulla raccolta dei dati. Le questioni finanziarie e orizzontali restano collegate al negoziato complessivo sul Quadro Finanziario Pluriennale 2028–2034.

Gli orientamenti del Consiglio costituiscono posizioni negoziali e non regolamenti definitivi. Il quadro dovrà pertanto essere aggiornato in relazione ai successivi passaggi legislativi e al confronto con il Parlamento europeo.

8. TEMI APERTI DI INTERESSE PER IL PARTENARIATO

1. Dotazione finanziaria complessiva del futuro fondo;
2. Risorse effettivamente destinate alla pesca e all'acquacoltura;
3. Iniziative di supporto per il ricambio generazionale
4. Futuro delle strategie territoriali CLLD/GAL Pesca;
5. Livelli di cofinanziamento;
6. Ruolo delle Regioni e degli Organismi intermedi;
7. Misure per resilienza climatica e competitività delle imprese.

9. PRIME CONCLUSIONI

- ⇒ Le evidenze del FEAMPA al 30.06.2026 confermano una forte domanda di investimenti produttivi, innovazione, acquacoltura e trasformazione;
- ⇒ La proposta COM(2025) 559 appare orientata alla continuità degli obiettivi di sostegno al settore, pur collocandoli in una nuova architettura finanziaria;
- ⇒ Occorre supportare interventi volti al ricambio generazionale, alla piccola pesca costiera e l'introduzione di strumenti finanziari ad hoc;
- ⇒ Il negoziato europeo è ancora aperto e gli aspetti più rilevanti per il partenariato riguardano risorse finanziarie, governance e strumenti di sviluppo territoriale;
- ⇒ Sarà pertanto necessario continuare il confronto con il partenariato per accompagnare la definizione del quadro programmatico post-2027.